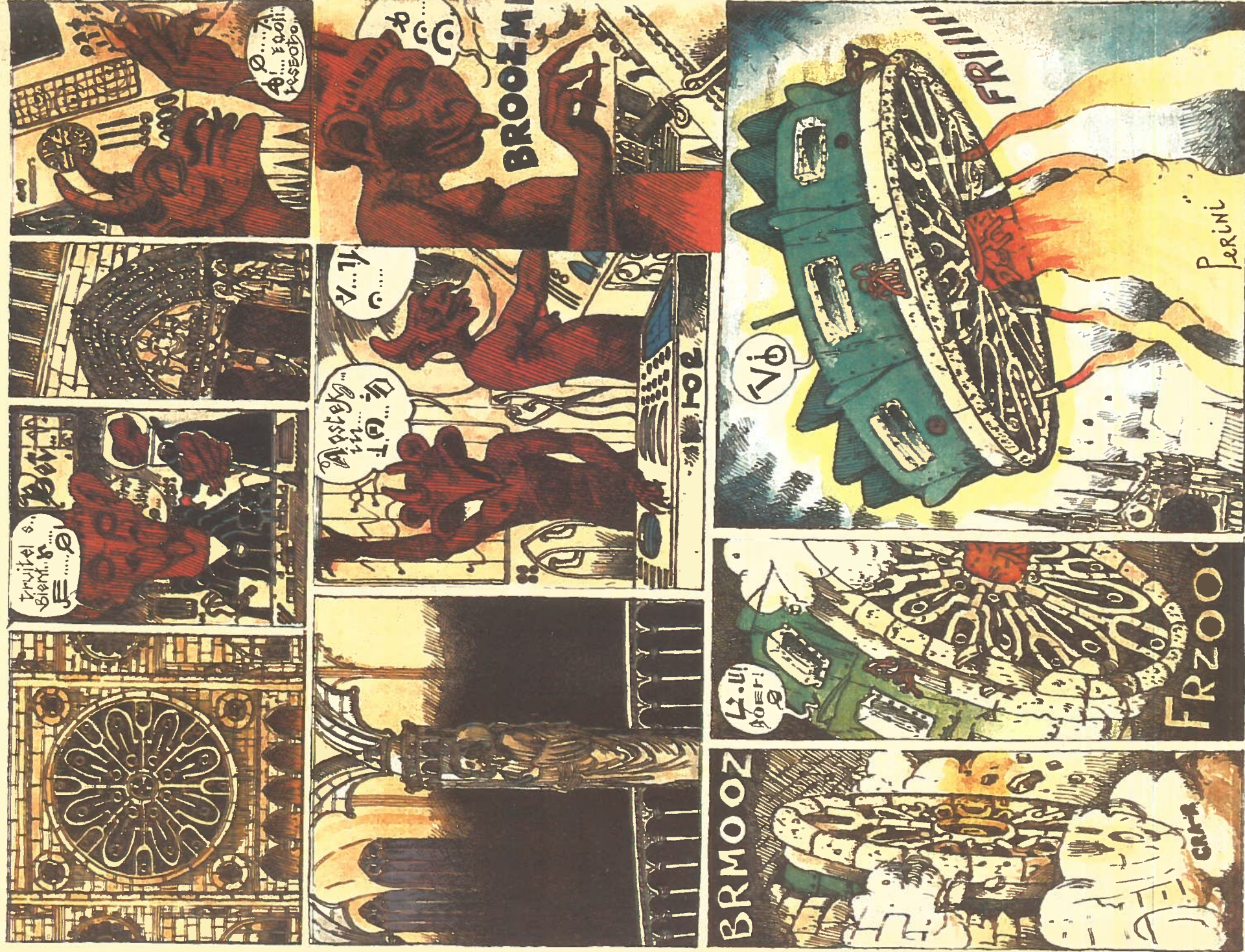


IL

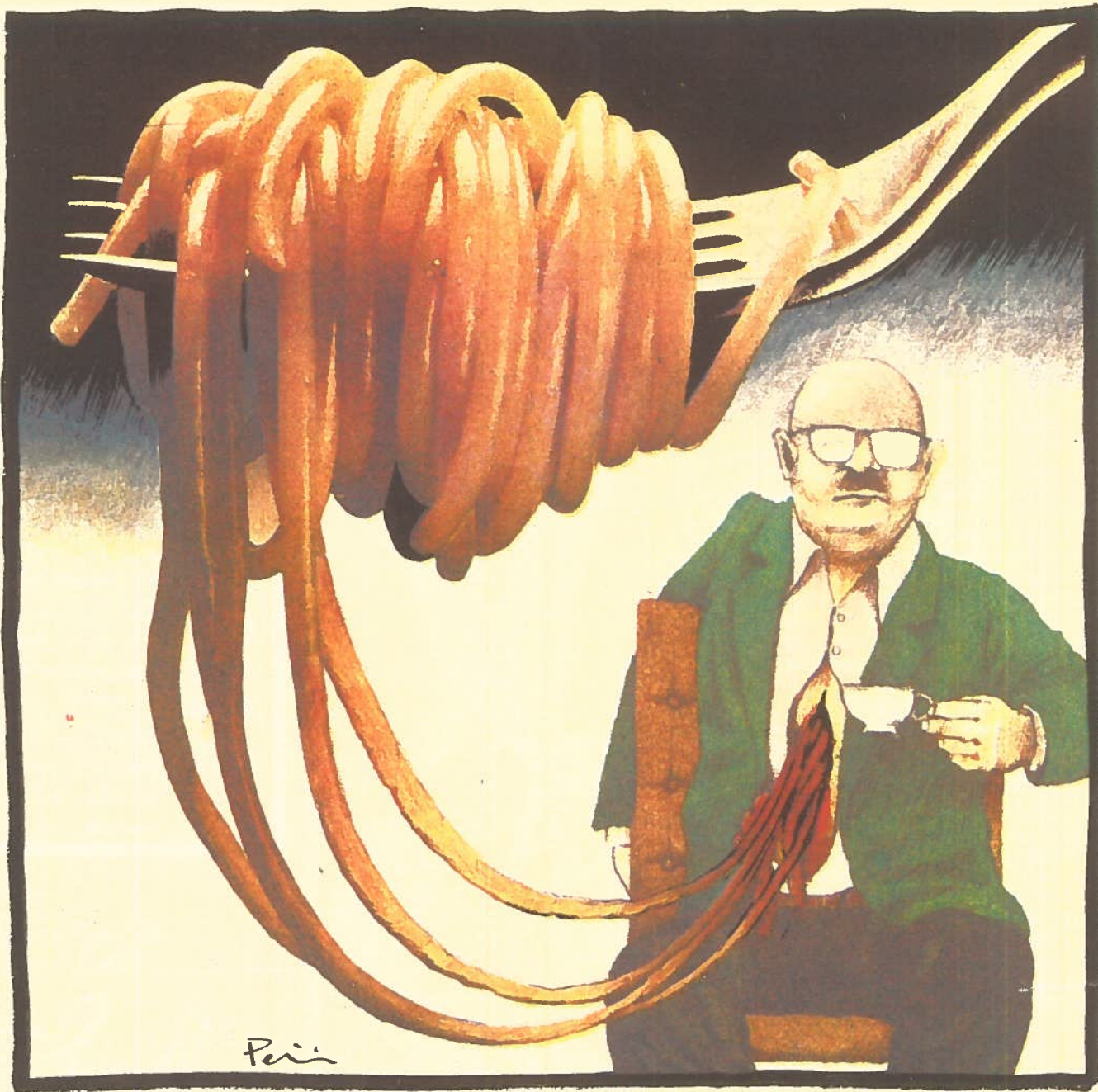
# MAE

NAPOLI, CAPODANNO 79

# MARZIANO INSALATINA E UNA TAZZINA DI CAFFÈ



# IL MALE



## UNA CROCIERA FINITA MALE

# Il naufragio della Giulio A.

Il ponte è spazzato da enormi ondate. Un vento terribile fa scricchiolare lo scafo. Qualcuno grida. Sono gli ultimi giorni di crociera della Giulio A., il più famoso albergo galleggiante italiano.

Cinque partiti, un programma solenne, le migliori cabine occupate da democristiani ripassati in padella, un buon rifornimento di bare: tutto era stato previsto a marzo per rendere la crociera della Giulio A. piacevole e sicura.

Poi il cielo cupo, le false trattative, gli in-

trighi: settimana dopo settimana, viaggiando senza direzione, il natello si è perduto. E a questo punto, chiusi nel grande salone damascato del ponte di prima classe, i crocieristi si sono accorti di essere completamente soli sul mare. Fuori — oltre il cristallo panoramico delle vetrate — un'immensa distesa di schiuma, branchi di squali feroci, mostri oceanici, turbe di disoccupati. Allora è cominciata la paura. Il ciclone sembrava non finire mai. I bicchie-

ri si rompevano. Le bare sono state occupate in fretta. I superstiti hanno interrotto le solite partite di tric trac. «Dove ci portano?», Nel panico qualcuno ha chiesto addirittura di scendere, buttarsi nei gorgi e tentare il ritorno a nuoto.

Non per questo il capitano, un gobbo occhialuto con grandi ali da pipistrello, e il suo secondo, un sardo dai capelli a spazzola e le rughe profonde, hanno invertito la rotta. Anzi quando una delegazione di crocieristi è andata dal secondo a proporgli un ammutinamento, è stata messa ai ferri.

«Là... verso occidente... verso oriente... il paradiso... il comunismo... uscire dalla tempesta». Ogni due ore l'altoparlante di bordo ripete messaggi confusi. «Ancora pochi giorni... la zona più difficile è superata... coste dell'Europa... pazienza per lo champagne... chi è morto era già malato».

Nel salone damascato, ridotto a un accampamento, tra mucchi di inutile denaro cartaceo, pischio di ministri e cadaveri di magistrati, gli onorevoli passeggeri hanno perso ogni ritegno e si abbandonano a risse furibonde.

L'ordine è tenuto con la forza. Gli uomini di mano del capitano, guidati da un ex carabiniere, gettano dai boccaporti tutti coloro che alzano troppo la voce. Poi, appostati in semicerchio intorno al fumaio, sparano sulle grandi cernie azzurre che circondano la nave, saltano sulla tolda, addentano le gomene.

La Giulio A. è alla vigilia del naufragio. La tempesta non accenna a cadere. Lassù, nella cabina di guida, il capitano gobbo e il secondo guardano senza intelligenza l'oceano popolato di animali sconosciuti.

Inizia un nuovo anno. Ci sarà da divertirsi più di prima.

Tersite



Direttore responsabile: Calogero Venezia - Direzione, redazione e amministrazione: Via Lorenzo Valla, 29 - Tel. 5813244 Roma. Distribuzione: Parrini & C., Piazza Indipendenza 11 B - Roma. Registrazione: n. 17123 tribunale di Roma, 7 febbraio 1978 - Tipografia «15 Giugno», Via dei Magazzini Generali 32a, Roma. Numeri arretrati: L. 1000, i manoscritti e disegni anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Se ne vanno in vacanza grazie a voi...

Angese, Belenghis, Benni, Marcello Borsetti, Cagni, Mario Canale, Barbara Cannata, Giovanna Caronia, Francesco Cascioli, Ciro, Francesca Costantini, Alain Denis, Fanale, Giuliano, Sandro Giustibelli, Franco il Genovese, Cinzia Leone, Karen, Piero Losardo, Marione, Marlowe, Jiga Melik, Gerardo Orsini, Sandro Palombi, Andrea Pazienza, Perini, Sergio Saviano, Stefano, Enzo Sferza, Stefano Tamburini, Tersite, Roland Topor, Vaniglia, Vincino, Willem, Pino Zac, Giorgio Zucca, Cardon e i ragazzi della «15 Giugno».

LA VIE EST UNE MERDE...



**INCREDIBILE!!!  
BABBO NATALE NON  
E' GESU' BAMBINO  
DA VECCHIO!!!**



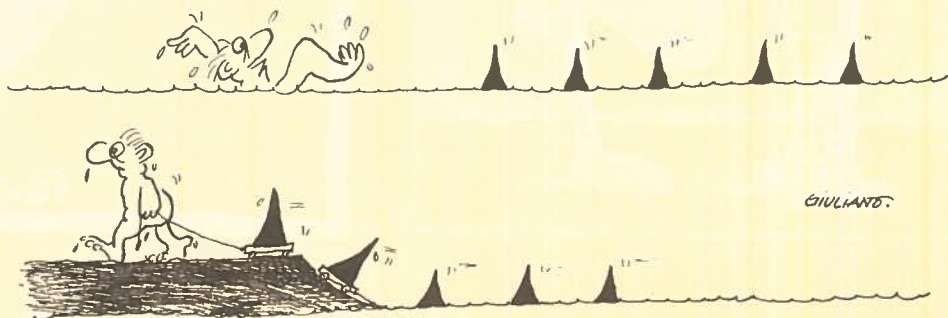
**NOTIZIE ANSA**

ANSA.....98764/P  
NUOVA D'ELHI 23 Dicembre - Arrestata Indira Gandhi per i furti commessi dal figlio. Assalite caserme, aerei dirottati, centinaia di morti, 18000 arresti, un paliziotto dato alle fiamme (ma non è grave)

ANSA.....98765/P  
INOLA 24 Dicembre - Macinando della carne per uso domestico con un tritacarne elettrico Giorgio Liverani è rimasto impigliato con la punta del dito medio della mano sinistra nella spirale elicoidale della macchina in moto, producendosi l'amputazione traumatica del braccio destro e della gamba sinistra. Ricoverato in ospedale è stato giudicato guaribile in due giorni. "Così potro' tornare presto a mangiare polpette" ha esclamato, sorridente, il Liverani.

ANSA.....98766/P  
BANGALORE 25 Dicembre - Un branco di elefanti inferociti e due tigri del Benarala hanno devastato la tranquilla cittadina indiana per futili motivi. Gli elefanti erano imbestialiti per il furto di un casco di banane portato a termine dal figlio della Gandhi due mesi fa. Le Tigri, invece volevano soltanto mangiare carne umana, perchè gli piace e hanno sfruttato il casino.

ANSA.....768599/P  
ANSA 5 ( ANSA ) 31 Dicembre - In occasione dell'anno nuovo, si prega di spedire meno notizie cretine altrimenti non le passiamo più. Grazie l'ANSA.....



**E' in pericolo lo SME  
per la «guerra agricola»**

Stupore e dolore, misto a rammarico, nei circoli economici italiani, all'annuncio delle gravi difficoltà in cui versa il serpente. «Ormai sembrava fatta dopo tanti mesi di batti e ribatti e di capocciate al muro», ha dichiarato sconvolto il presidente della Confindustria Guido Carli, al convegno dell'associazione Piccolissimi Imprenditori Lazziali, sul tema «Ce la faremo a svolgere anche quest'anno».

Proprio nel momento in cui molto faticosamente l'Italia si era decisa ad entrare nello SME, tra la Francia e la Germania è scoppiata una ferocissima guerra agricola che rischia di mettere in forse i destini dell'unità europea. Alle sette di questa mattina un drappello di viticoltori alsaziani ha assalito una fattoria tedesca bombardandola di carote e zucchine e distruggendo il raccolto di patate amorosamente custodito, non dimenticandosi di violentare le prosperose tedesche dei dintorni. A Strasburgo il ministro dell'agricoltura tedesco schiaffeggiava il suo collega francese, dando il via ad una serie di ritorsioni che hanno messo in moto un centinaio di divisioni corazzate ai confini dei due paesi. Le uniche notizie confortanti, giungono dal Veneto dove i contadini hanno accolto la notizia con canti e balli, lasciando intendere che venderanno tutte le loro patate ai crucchi. A prezzi raddoppiati.

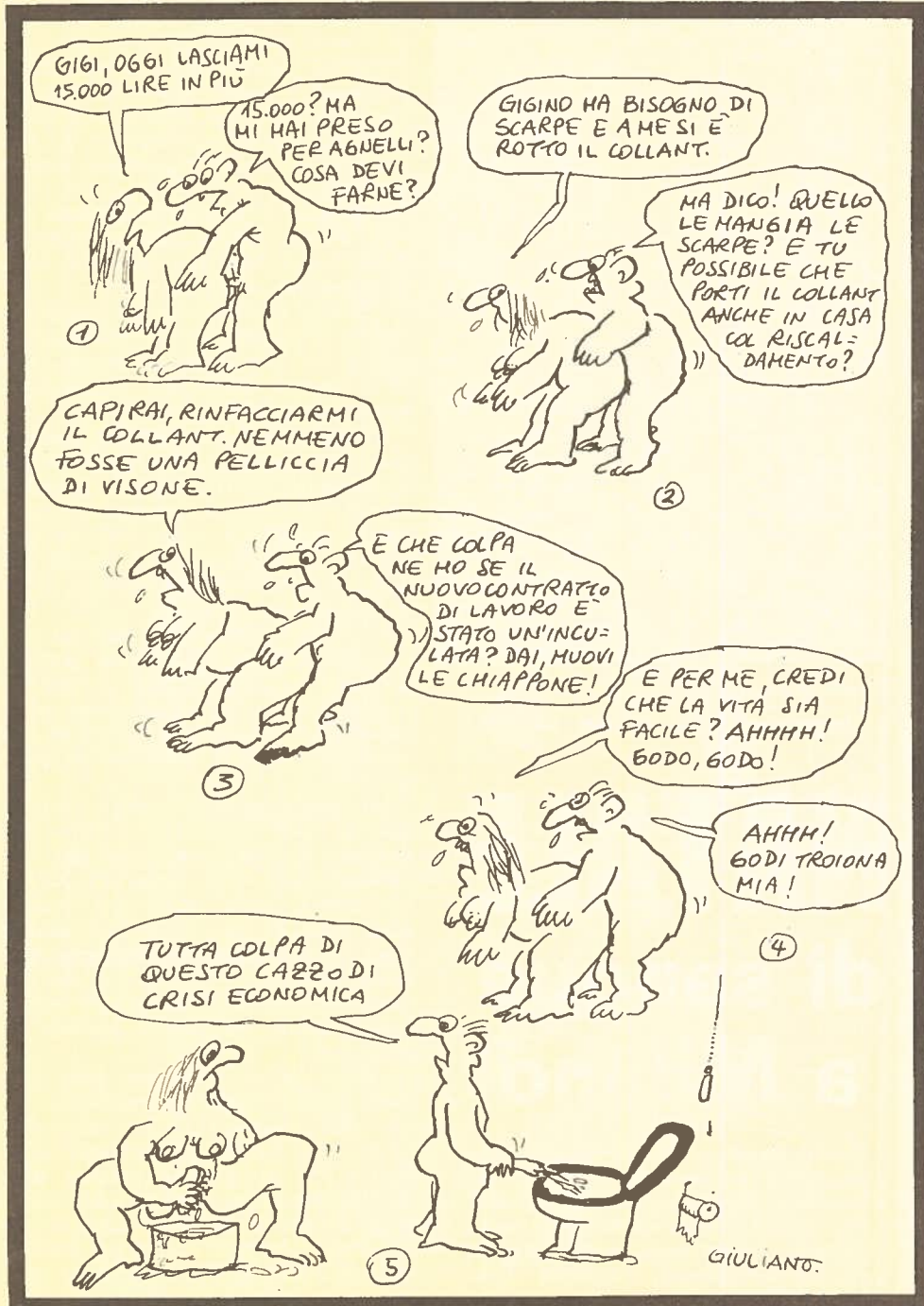
**AL RITORNO DALLA SPAGNA, PERISCE AL COMPLETO LA NAZIONALE ITALIANA IN UN INCIDENTE STRADALE**



**Natale senza cioccolatini per Chirac  
Gliene hanno rubate 11 tonnellate**

«Ci mancava solo questo», ha esclamato il rude statista francese, notoriamente molto goloso. «Speravo proprio di farmi una bella scorpacciata per le feste», ha urlato uscendo dai gangheri e calpestando un povero ambasciatore capitato lì per lì. Del caso si sta interessando anche la Surété, che sospetta fortemente del famoso terrorista «Carlos». «Setaceremo tutte le pasticcerie e le case dove abitano bambini, quel mascalzone potrebbe averli avvelenati», ha esclamato il burbanzoso commissario Fernét, sguinzagliando i suoi Flics per tutta la città. Verso le sei del pomeriggio migliaia di agenti hanno circondato il centro di Parigi, procedendo tra lo spavento generale, ad un'accuratissima perquisizione generale. Nella rete così argutamente apprestata dal commissario Fernét sono caduti molti malviventi ed impenitenti golosi, sorpresi dai Flics a sluparsi gelati, cioccolate, panettoni e i tradizionali dolci parigini: gli scuffiotti. Dei cioccolatini nessuna traccia, forse sono già all'estero dove qualche terrorista li sta manipolando magari avvolgendoli in mezzo a proclami rivoluzionari, come i Baci Perugina.



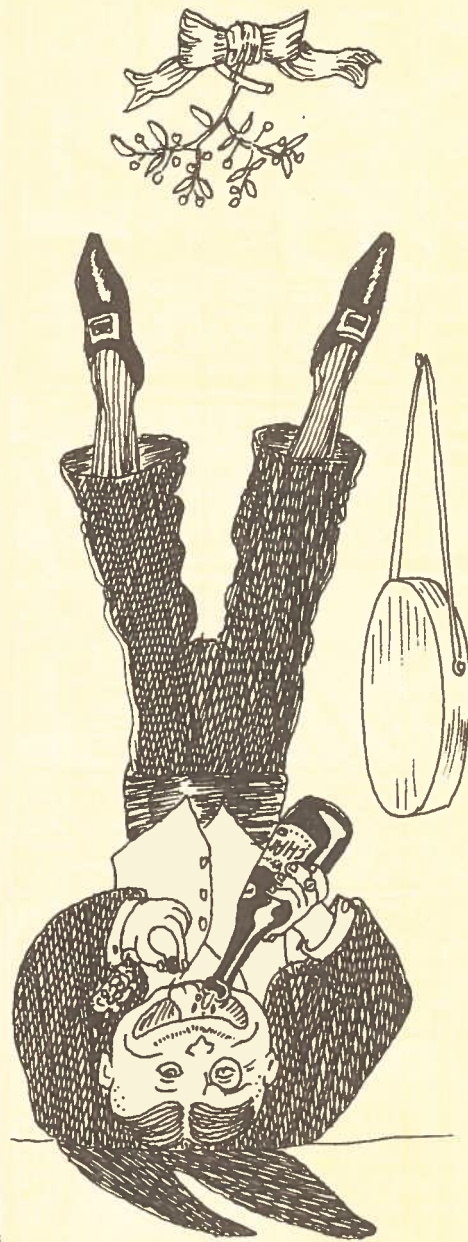


## Un cenone con i controfiocchi

Il dolce passaggio da un anno morente ad un anno nascente, va, nelle migliori famiglie, festeggiato con gioia tenera. Tu, amica mia, tra i beati che avranno il grande onore di ricevere i cari amici in questa grande occasione, dovrai mettere tutto il tuo cuore e tutta la tua abilità per organizzare i preparativi dovuti per questa grandiosa festa. Ad ogni fiore di carta che farai, ad ogni tavola che imbandirai, penserai al gioioso battimani delle belle fanciulle tue ospiti. Comincerai col preparare delle belle tovaglie; prenderai belli nastri colorati di damasco e di moiré che attaccherai con degli spilli a della carta rossa. Al centro del tavolo farai con le tue mani delicate sculture di polenta rassodata a forma di barche o di tronchi sui quali infilerai tanti spilli d'oro e d'argento. Alle pareti metterai dei grandi nastri di carta crespolata con fiocchi di seta. I tappeti saranno cosparsi di petali di rose bianche e rosse, fresche, di cui il profumo inebriera i felici festeggiati. Grandi pezzi di broccato saranno sparsi qua e là sulle sedie e sui divani.

Allora accenderai le candele, spegnerai le luci elettriche e riceverai i tuoi amici. Servirai deliziosi panini di tutti i colori e spremute di frutti esotici con molto ghiaccio. Non dimenticherai di comprare un piccolo GONG d'argento e dello champagne per i superstiziosi; la tradizione volendo che per avere felicità durante l'anno prossimo dovrai ad ogni colpo di mezzanotte che batterai lentamente sul GONG bere una coppa di champagne e mangiare un chicco d'uva con i piedi in aria.

Dal libro: *Ober Gotha und Lumpen Gotha*, della marchesa von Tram und Taxis

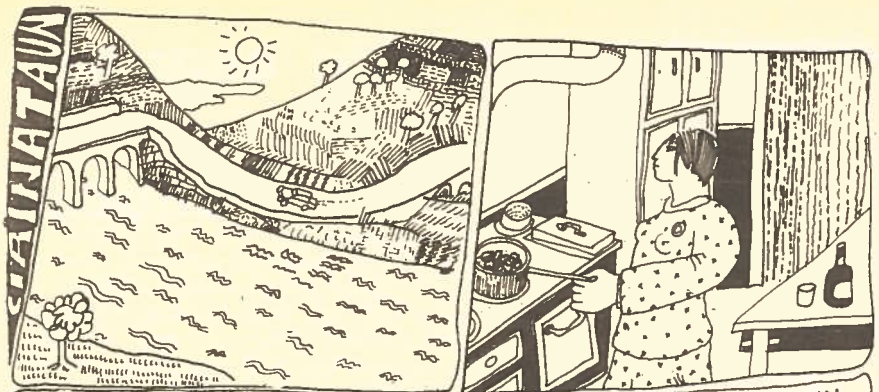


## il fantasma di Moro gioca brutti scherzi a Flaminio Piccoli



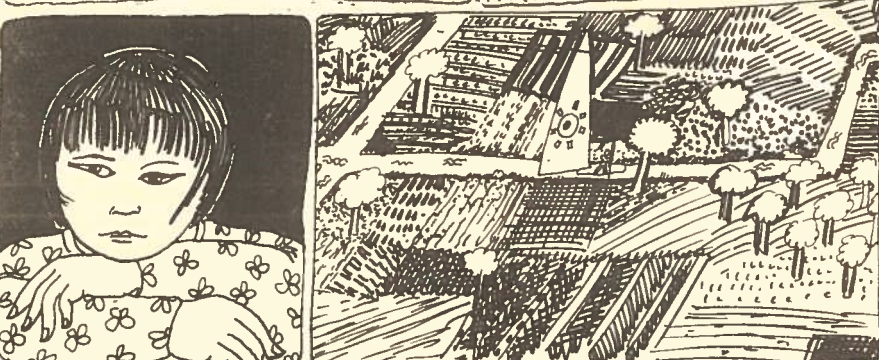
## Lo Scià a fianco dei suoi soldati spara sulla folla che manifesta a Teheran





LO YANG TZE KIANG SCORREVA TRANQUILLO TRA LE TERRE COLTIVATE DALLE OPEROSE BRACCIA DEI CONTADINI DELLA COMUNE AGRICOLA TIN TAO (SOLE ROSSO)

LAO QUO THA STAVA CUCINANDO UN PASTO NUTRIENTE PER IL SUO SPOSO: CEN QUO THA, SEGRETARIO DELLA COMUNE. EGLI ERA ANDATO A CANTON PER UNA RIUNIONE DEL PARTITO.



LAO ERA PREOCCUPATA, DA UN PO' DI TEMPO LA LINEA DEL PARTITO NON ERA FACILE DA CAPIRE, ESSA CAMBIAVA SEMPRE.

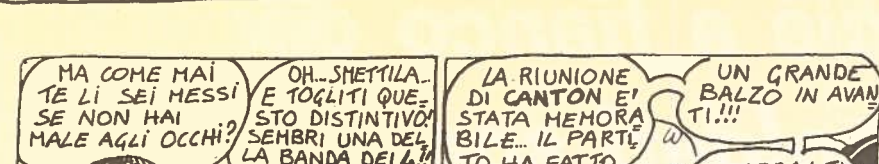
LAO GUARDAVA LE BARCHE A VELA CHE SI MUOVEVANO LENTAMENTE SUI CANALI DI IRRIGAZIONE... NON C'ERA CERTO DA PREOCCUPARSI, MAO AVEVA DETTO «LA VIA DELLA RIVOLUZIONE E' LUNGA E TORTUOSA, MA LA VITTORIA E' CERTA!»... CHISSA' POI SE MAO NON SI ERA SBAGLIATO QUALCHE VOLTA.



ALL'IMPROVISO CEN QUO THA ENTRO' HELLO LAO COME STAI?

CIAO CEN, COME MAI HAI QUEGLI OCCHIALI SCURI? TI SEI FATTO MALE AGLI OCCHI?

NO CARA, STO BENISSIMO... E' IL BENESSERE SOCIALISTA CHE AVANZA!



IL SUO SPOSO, CEN, FECE INGRESSO NELLA STANZA, AVEVA IL VOLTO SORRIDENTE E UN MODO DI FARE PIENO DI OTTIMISMO E DI FIDUCIA NEL FUTURO

LAO LO SALUTO E CHIESE NOTIZIE SULLA SUA SALUTE E SU COME FOSSE ANDATO IL VIAGGIO. CEN E' TRANQUILLIZZO: LA SUA SALUTE E LA SUA FEDE SONO INCROLLABILI.



MA COME MAI TE LI SEI MESSI SE NON HAI MALE AGLI OCCHI?

OH... SMETTILA... E TOGLITI QUESTO DISTINTIVO! SEMBRI UNA DELLA BANDE DEI 4!

LA RIUNIONE DI CANTON E' STATA MEMORABILE... IL PARTITO HA FATTO UN GRANDE BALZO IN AVANTI!!!

GUARDA! TI HO PORTATO UN REGALO, SI CHIAMA "SPILLA DA BALIA"... LE DONNE OCCIDENTALI LA USANO COME ORNAMENTO!



ESSI SONO 2 SPOSI SOCIALISTI. CEN SI PREOCCUPA CHE LA SUA SPOSA SIA FELICE E VESTITA DIGNITOSAMENTE...

PER QUESTO DALLA CITTA' LE HA PORTATO UN PICCOLO DONO, EGLI GLIELO PORGE E LE RACCONTA DELLA RIUNIONE



SEI SICURO CHE SIA RIVOLUZIONE A ANDARE IN GIRO CON UNA "SPILLA DA BALIA"?

CARA... PIU' IL TEMPO VA AVANTI, PIU' LA RIVOLUZIONE CI VEDE CHIARO... A CHE SERVE UN DISTINTIVO? A NIENTE! UNA "SPILLA DA BALIA" INVECE E' UTILE!

SE GUARDI UN DISTINTIVO NON CI PUOI VEDERE NIENTE ALTRO, VERSO, NON PUOI GUARDARE IL SOCIALISMO CHE AVANZA! SE INVECE GUARDI UNA "SPILLA DA BALIA" PUOI VEDERE ALTRO, VERSO PERCHE' UNA "SPILLA DA BALIA" E' BUCATA! QUESTO E' MEGLIO, NOI DOBBIAMO PRENDERE DALL'OCCIDENTE LE COSE BUONE! L'IMPORTANTE NON SONO GLI OGGETTI MA L'USO CHE SE NE FA! IL FATTORE DETERMINANTE NON SONO LE COSE MALE IDEE!



ESSI SONO FELICI E SI GUARDANO NEGLI OCCHI PENSANDO AL FUTURO!

PER I BAFFI DI CONFUCIO! SEI IMPAZZITO!

CONTINUA A FRONTE →



Commercianti milanesi si ingozzano allo Studio 54.

# NATALE di sangue a Milano

Siamo tornati a Milano convinti che c'era tutto da scoprire e niente da dimostrare. Crisi, recessione, terrorismo, disgregazione sociale, catatonia culturale, sono ormai spettri che la paziente e operosa metropoli lombarda ha allontanato per sempre dal suo orizzonte.

Insomma qui la gente non ha più paura del domani e nel frattempo mangia, mangia tanto. Ogni angolo, ogni vetrina della città, in festa permanente dal 2 dicembre (anniversario di Avola) è addobbata con lussuose luminarie colorate.

Le uscite dal lavoro degli impiegati, un tempo ordinate e coperte (lo sguardo perso verso la bacheca del sindacato), sono diventate un rovesciarsi per strada di carne umana festante e gioviale, una sorta di Carnevale di Rio sfrenato e risonante di «Ueeelà», il fonema che qui indica vitalità.

Con le banconote della 13ª in pugno, gli impiegati si gettano scompostamente nei negozi di Gastronomia, sorti come funghi negli ultimi mesi nei pressi dei centri direzionali con sfavillanti vetrine che offrono grossi patè informaggiati, tacchini scottentati, cignotti di burro sgavazzati, pesci di guerra sfarzosamente addobbati a festa, gelatine ammiccanti, cipolle e alici.

In due parole, da qualche mese a questa parte, l'impiegato medio veste mezzoforte e partecipa puntiglioso a trasmissioni del tipo: «Grassi ma felici», che le floride TV locali programmano quotidianamente.

Alimentazione, digestione, corpo e macrobiotica, stomaco e liberazione sono argomento di fastidiosi dibattiti e conversazioni estemporanee.

Anche la sinistra, storicamente asciutta, si è lasciata andare: cooperative di consumo, colesterolo, digestioni radioguidate, sono per così dire il pane quotidiano di chi ascolta Radio Popolare (con le sue 27 rubriche e 422 stacchi pubblicitari).

Punti di ritrovo di gran parte dei militanti della nuova sinistra sono osterie, pasticcerie, cartolerie per macrobiotici, macellerie e simili. Il più preparato a questo new-look è sicuramente il PSI, che con il suo segretario Tartufato ha imposto a tutti i quadri intermedi l'aberrante pratica dell'ingrasso.

Del resto è il trionfo meritato per tutti coloro che da diversi punti di vista hanno fatto per anni del corpo il principale problema.

Pur con diversi interessi infatti sia Mauro Rostagno, sia Il Salumaio (la mecca dei buongustai del centro della città) hanno irrobustito a dismisura queste tematiche?

L'ambiente giovanile, qui tradizionalmente vivace, si è improvvisamente assopito: spariti i punk, magrissimi ed emaciati, scomparsi gli autonomi, bassotti e malvestiti, in giro non si vede altro che i paffuti seguaci dei santoni arancioni e i giardi cattolici di C. L.

Per ora non esiste pericolo che questo delirio si interrompa per improvviso esaurimento delle riserve alimentari: verso Milano converge un ciclo continuo e rapido di merci di ogni genere, i macelli lavorano a pieno ritmo.

Ma esiste un'altra verità. Voci degne di fede ci hanno riferito che vengono riciclati moltissimi dei meridionali esaurienti (spacciati poi come lesso), gran parte dei tossicomani cacciati nottetempo dai braccioni senza cuore, e pressoché tutti questi anziani, senza familiari che possano reclamarne il corpo. E' questa l'altra faccia di Milano, spietata ed efficiente.

«Dove pensate che siano finiti gran parte degli ospedalieri, oppure gli operai dell'Innocenti»? «In casseruola, altro che Cassa Integrazione!»; è Mario P., un giovane operaio della Pirelli, che ci ha rivelato tutto questo dopo lunghi e prudenti contatti; ed in effetti abbiamo constatato che dai cancelli delle fabbriche escono sempre meno operai.

Un altro centro di produzione di questa macabra industria alimentare è, per molti tossicomani, Macondo. Mi ha detto uno, in piazza Vetra: «La maggior parte dei vecchi frequentatori di Macondo è stata fatta froolare qui in Italia e poi è stata destinata al mercato indiano ed asiatico più in generale, dove la carne occidentale è molto apprezzata».

L'ultima drammatica testimonianza è quella di un rotariano longilineo, che ci ha dato notizia di turpi riunioni sociali, dove vengono divorati i primi profughi vietnamiti, che una losca organizzazione ha iniziato a convogliare in Europa.



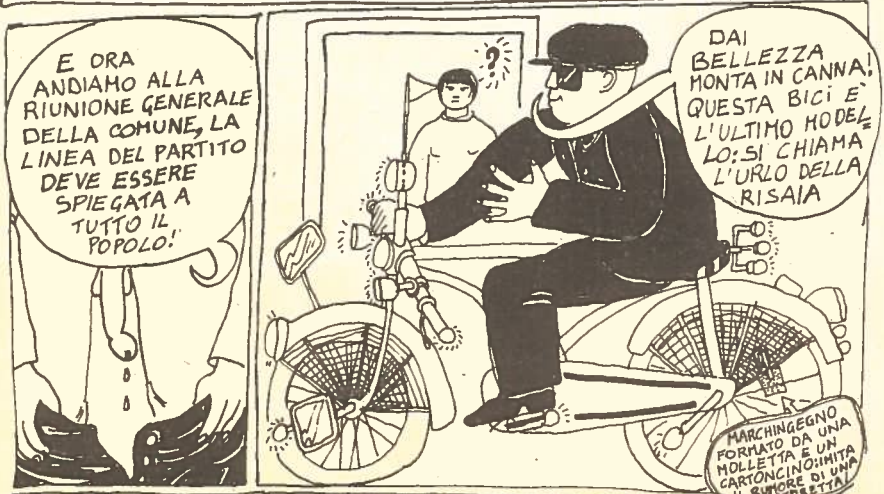
→ SEQUE



E SSI SONO SANI E PIENI DI ENERGIA I LORO FIGLI VIVRANNO LO SPLENDORE DELLA CINA.



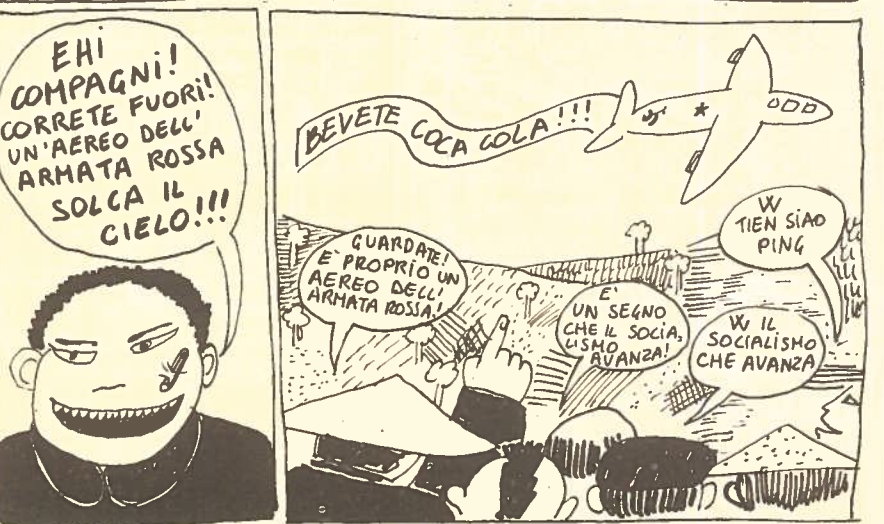
LE RISIAIE SONO PIENE DI FRUTTI E IL GRANDE FIUME SCORRE TRA GLI ARGINI



MA NON E' TEMPO DI CONTEMPLARE!!! LA RIVOLUZIONE HA FRETTA!



LI ATTENDE LA RIUNIONE DELLA COMUNE DOVE GIÀ SI STA' DISCUTENDO LA KOLOSSALE SVOLTA. LA CINA E' ORMAI MATURA PER UN DECISIVO GRANDIOSO BALZO IN AVANTI. ANCHE GLI ULTIMI STRASCICHI DELLA BANDA DEI 4 SONO STATI STRONCATI!



UN AEREO DELL'ARMATA ROSSA VOLA ALTO NEL CIELO. E' IL SOCIALISMO CHE AVANZA.



E I BIMBI GUARDANO FELICI E FIDUCIOSI IL FUTURO (CHE AVANZA)

BY KAREN

Cina

## SI MUOVE FINALMENTE IL GRANDE SFINTERE PROLETARIO

Dopo l'affermazione più totale dell'attualità dell'amore e della piena espressione sentimentale, il «nuovo corso» cinese non perde occasione per porre l'Occidente di fronte ad eclatanti campagne di riabilitazione degli uomini e dei costumi. Infatti, a quanto afferma un editoriale de *Il Quotidiano del Popolo* «il 1979 sarà l'anno della definitiva rottura dei tabù imposti dalla cricca dei quattro, a cominciare dalla giusta liberalizzazione della riscoperta dei rituali scatologici che erano stati banditi come «malvagi e contrari alla rivoluzione proletaria», ma che oggi, dopo l'annientamento della serpe controrivoluzionaria, appaiono come il più sublime aspetto della lotta contro il deviazionismo piccolo borghese e la reazione...».

Al di là del piacere escrementizio, dunque, per l'affermazione di una nuova concezione della proprietà collettiva? Superamento delle Comuni e della stessa proprietà statale? Lo Stéphane ricorda che il significato etimologico di «possedere» è «è sedere» sopra «qualcosa», ciò che corrisponde in senso strettissimo all'attività anale del bambino. Freud, del resto aveva già precisato che la forma originaria della proprietà è quella anale. Ma al di là di un ipotetico futuro ordinamento della Repubblica Popolare Cinese, cosa c'è realmente dietro questa emergenza della coprofilia di massa?

L'incertezza serpeggia tra i sinologi

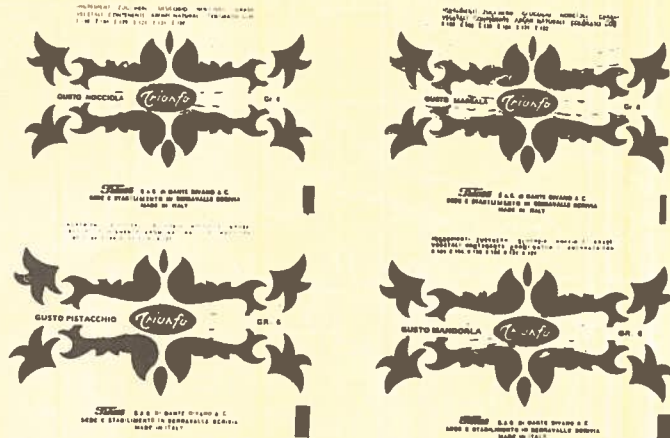
più affermati e competenti: taluni affermano che la regola del «tre in uno», imposta dalla cricca di Shanghai e avallata da Mao, avesse un significato meno politico e più relativo all'ordine del simbolico. Altri arrivano con sicurezza all'affermazione che la cosiddetta indicazione rivoluzionaria rappresentasse una forma di pulizia corporale socialista improntata alle più dogmatiche espressioni di rufofogia occidentale: rimozione, abluzione, asciugatura. Ovviamente, a livello di massa, tutto ciò aveva portato molte famiglie operaie ad una forma paranoide di stitichezza e ad altre manifestazioni psicosomatiche morbose.

La separazione forzata tra gli istinti sessuali e quelli escretori si era manifestata attraverso una spiccata occidentalizzazione dell'artificioso conflitto con conseguente fecalizzazione brutale dell'ambiente ecologico... in poche parole la Cina era una immensa cacata, mentre Chang Ching e i suoi esercitavano il controllo degli sfinteri dal loro paradiso lindo, asettico, deodorato, lontano dalle sue estremità del tubo digerente di massa del quale, un orifizio era smoderatamente irresponsabile.

Tornerà forse il tempo in cui Pechino, come riferisce il *Press* di Filadelfia il 14 maggio 1889, era una città in cui c'era poco da vedere ma molto da annusare?

## Leggete bene l'etichetta

CARAMELLE VELENOSE



Osservate queste caramelle della F.lass. Quattro i gusti disponibili: pistacchio, mandorla, marsala, nocciola. Gli ingredienti non variano, le caramel-

le sono quattro. Come faranno? Basta mescolare diversamente i 6 coloranti (di cui 4 tossici) per ottenere tanti sapori? Se è così è un vero triunfo.

KRAFT cose buone dal mondo

**Dover**

PESO MEDIO ALLA PROD. GR. 200 - PESO NETTO GR. 190  
TENERE IN FRIGO

160109F

FORMAGGIO FUSO A BASE DI FORMAGGIO "QUARK"  
CONTENENTE POLIFOSFATI E SODIO ALGINATO

KRAFT GmbH - LINDENBERG (GERMANIA) - STAB FALLINGBOSTEL

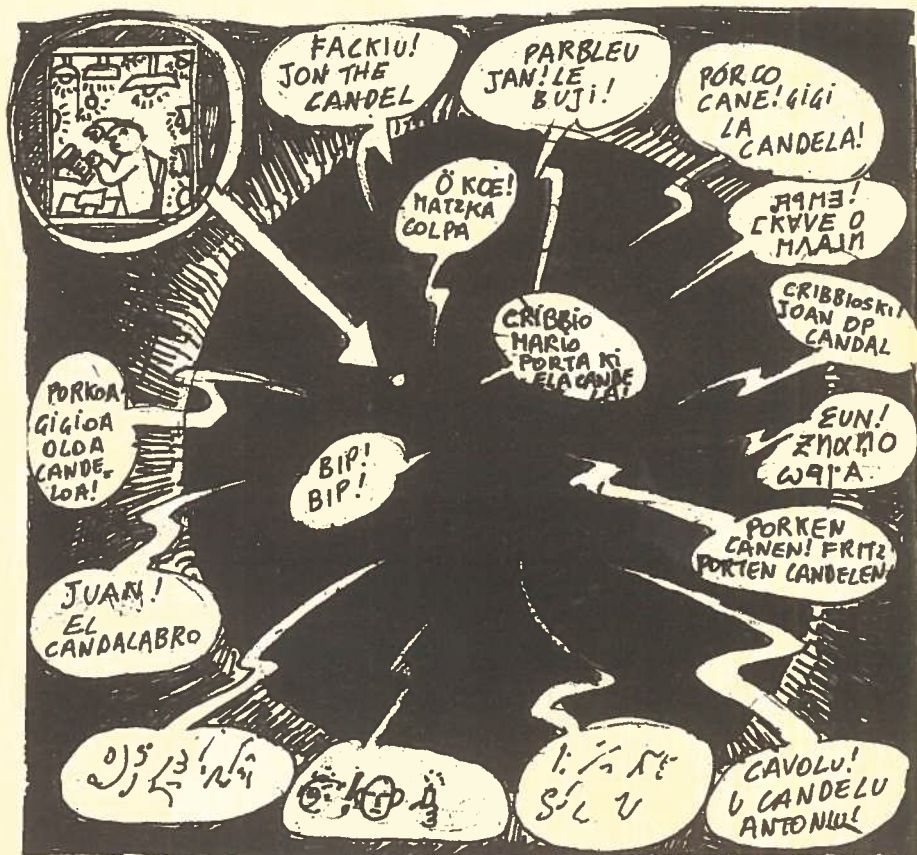
La crema di formaggio fresco che sovrasta l'etichetta del prodotto Dover della Kraft non c'entra proprio nulla. Il buon formaggio nel bicchiere è un formaggio fuso cioè una miscela di scarti di formaggio, croste, residui di ma-

gazzino resi morbidi e spalmabili dai polifosfati, un additivo permesso in quantità dell'1,5 per cento, ma ritenuto pericoloso perché sospettato di produrre la calcificazione nei tessuti molli quali i reni ed il fegato.

# I cinque grandi fatti del

## Black out planetario

Un'altra grande iniziativa del Male. Mentre gli altri giornali si affannano in questi giorni a riproporvi le vecchie e stantie notizie del '78, il Male riassume in questa pagina i principali fatti del '79. Arrivederci all'80.



Un'umanità muta, livida, spossata è quella uscita dai tre giorni di black out totale verificatosi in tutto il mondo. Milioni di persone hanno trascorso queste 72 ore nei luoghi e nelle situazioni più impensate: sospesi sulle teleferiche, accampati in una galleria del metrò, liquefatti in una fonderia. «Non ho mai provato tanta angoscia nella mia vita — ha dichiarato il presidente Carter — come l'altra mattina, quando mi sono reso conto che il tostanoccioline non funzionava». La tragedia ha assunto proporzioni maggiori anche perché, prima del black out definitivo, un'improvvisa inversione di energia ha trasformato le fonti di refrigerazione dei paesi caldi in stufe incandescenti, mentre sui caloriferi delle regioni settentrionali e

polari si accumulavano cristalli di ghiaccio, che col passare del tempo davano vita a veri e propri iceberg.

E' stato comunque individuato il responsabile del black out planetario: lo scrittore siciliano Stefano D'Arrigo, arrestato questa mattina dai caschi blu dell'ONU. Di fronte alla Corte Marziale Internazionale, il D'Arrigo ha confessato di aver consumato da solo 6000 K. watt di energia ogni notte. «Avevo bisogno di molta luce — ha dichiarato —. Il mio ultimo romanzo racconta in 15.000 pagine un episodio avvenuto tra mezzogiorno e l'una in un giorno d'estate. Mi spiego?».

«Bene, D'Arrigo, gliela daremo noi l'elettricità», ha concluso il giudice condannandolo alla sedia elettrica.

## Il ritorno di John F. Kennedy

FINESTRA DA CUI SPARÒ LEE OSWALD



L'anno si è appena chiuso, mentre ancora non si è spenta l'eco, dello scalpore provocato dall'incredibile ritorno, sulla scena politica, di John F. Kennedy, il popolare presidente americano, che molti ritenevano morto nel tragico attentato di Dallas. Le prime rivelazioni sulla sua ricomparsa le aveva fatte nel marzo scorso un pescatore che lo aveva fotografato a bordo di una barca ormeggiata nei pressi di Skorpios, l'isola dell'armatore greco, recentemente scomparso Aristotele Onassis.

Una successiva inchiesta condotta da due giornalisti del Washington Post: Morton e Torton, aveva permesso di appurare l'esatto svolgimento dei fatti.

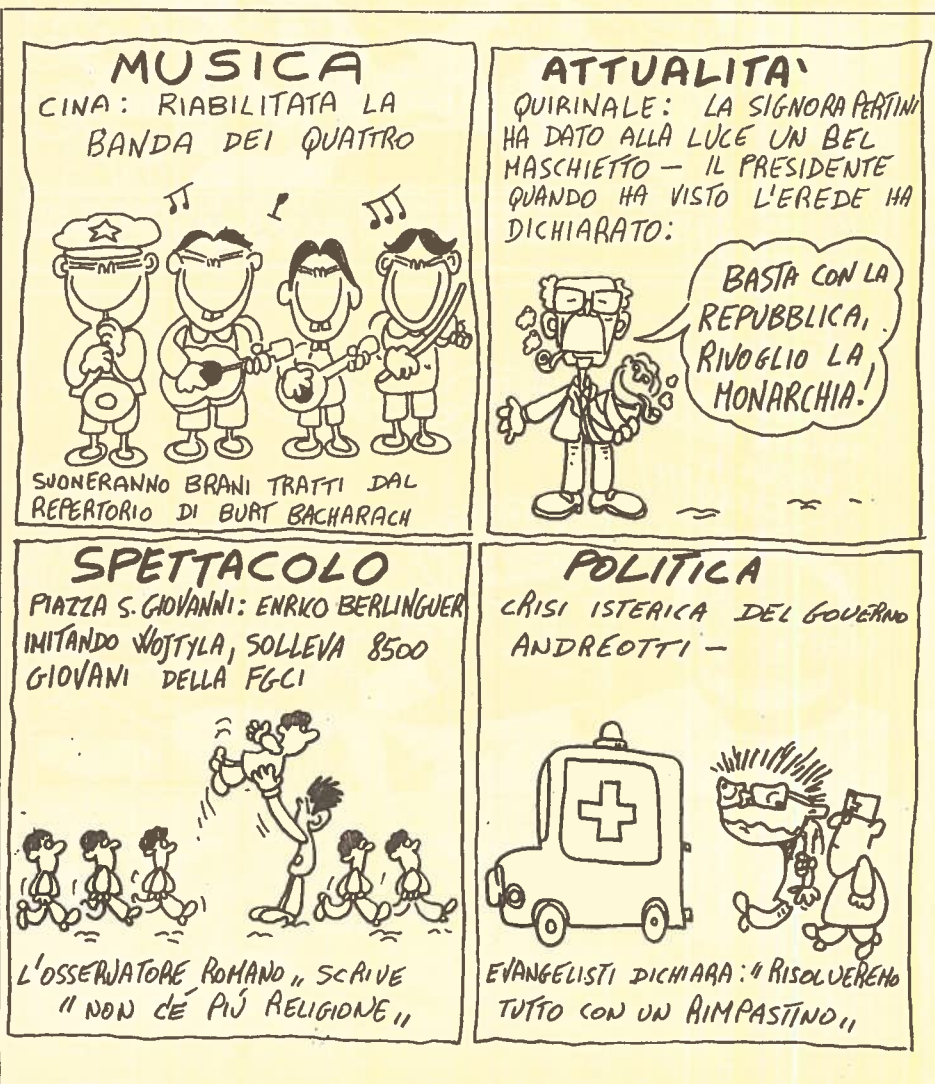
Kennedy si era salvato miracolosamente dalle pallottole di Dallas per mezzo di un medaglione raffigurante la Madonna di Lourdes, che gli aveva regalato durante la guerra di Corea, sua zia Wallis, molto legata al santuario della cittadina francese, in cui amava trascorrere lunghi periodi di riposo per ritemperarsi dallo stress della metropoli. Kennedy aveva interpretato lo scampato pericolo come un segno divino, un «Miracolo» e con la complicità dei parenti stretti e dei servizi segreti, si era ritirato in meditazione sull'isola di Skorpios messaggi gentilmente a di-

sposizione dal miliardario Onassis, il quale, aveva poi finto di sposare l'ancora giovane Jacqueline, in modo che questa potesse vivere accanto al marito senza destare sospetti. Sembra, però che in cambio di questi servizi, l'Onassis pretendesse le sue prestazioni sessuali a volte insistendo pesantemente per la partecipazione dei figli.

La decisione di ripresentarsi sull'agone politico è stata spiegata dal Kennedy come un grosso rigurgito di ribellione alle idiozie del suo successore Carter che rischiava sempre più di far perdere quell'immagine di onestà che la nazione americana tende ad accreditarsi.

Alla sua prima riapparizione televisiva è scoppiato un delirio di massa, folle osannanti andavano urlando il suo nome in ogni angolo dello sterminato paese.

Ora John Fitzgerald ha ripreso saldamente in mano le redini della nazione tanto che nel suo ultimo discorso televisivo, in occasione del santo Natale ha dichiarato al mondo: «Il mondo era migliore prima, adesso è cambiato, vorrei che fossero vicino a me il papa buono e l'amico Krushov, con loro sì, che ne faremmo delle belle».



# settantanove

## Il papa è presidente

Il 1979 passerà alla storia come un anno eccezionale per il cattolicesimo. Dopo venti secoli di monarchia assoluta il papato si è trasformato infatti in una repubblica democratica.

Il lieto evento è, come ricorderete, del 22 aprile. Fu allora infatti che, in occasione di un incontro con Pertini, il leader cattolico Karol Woytila (ex papa Giovanni Paolo II) disse la famosa frase: «Io presidente come lei, eminenza». L'espressione semplice e coincisa di Woytila fece il giro del mondo. Ci furono momenti di in-

tensa commozione in piazza San Pietro quando Woytila si affacciò per il consueto saluto in sloveno antico. Tutti si chiesero per qualche settimana se il presidente Woytila avrebbe conservato il nome di Giovanni Paolo II (nome tipicamente monarchico, anzi dinastico).

Finché il 6 giugno, in un discorso ai bambini delle scuole elementari, arrivò la straordinaria decisione: «Io buono. Chiamate me pure Karol». E i bambini risposero in coro: «O presidente, presidente Karol...».

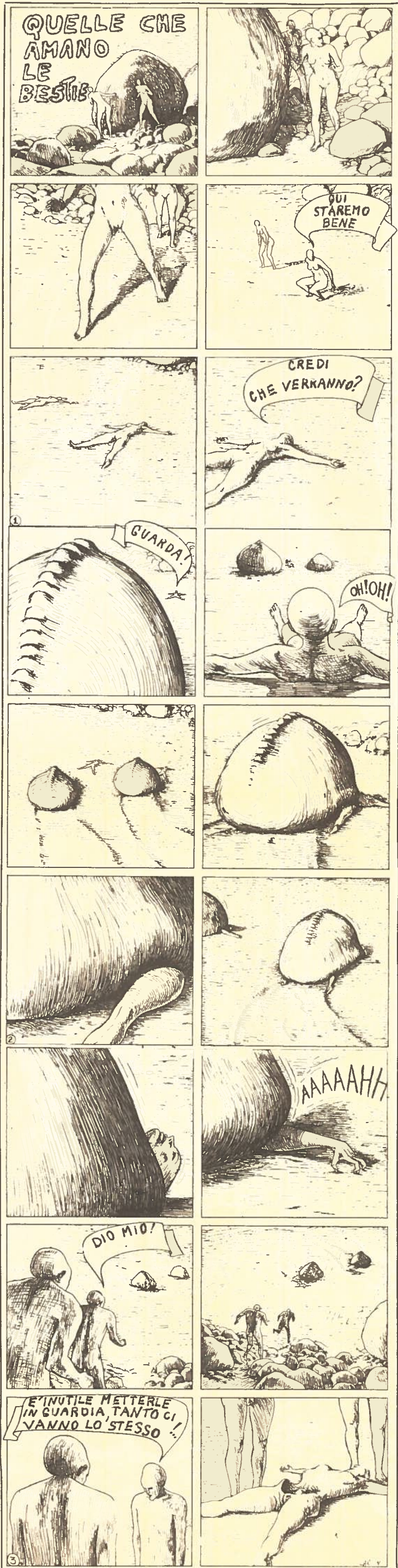
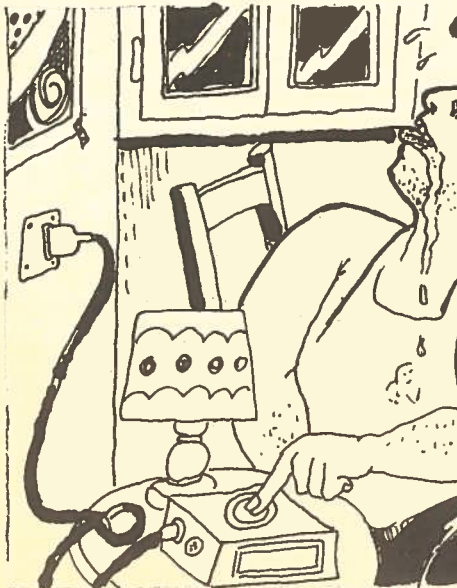


## Nasce l'elettro romanzo a 1.000 volts

Come per miracolo, il 1979 ha portato con sé uno straordinario rilancio del romanzo. Niente a che vedere naturalmente col solito cofanetto di fogli stampati, che — annullato dalla televisione a colori, dall'eroina e dalla disco-music — rimane in vendita unicamente nelle farmacie come succedaneo della camomilla.

La novità, ideata negli USA, dove ha tirato milioni di esemplari, è il romanzo elettrico. «Il romanzo elettrico non si legge, si sente!», recitano le fascette laminare che avvolgono le copertine.

Il funzionamento è semplice: una volta innestata la spina, si passa un dito sulle righe ramate, che corrono pagina per pagina. L'effetto è formidabile: un flash di immagini iniziali consente di sincronizzarsi immediatamente, in diretta, col filo della narrazione. Difficile staccarsene prima della fine. Il tutto dura in media un paio di ore. Colore, sensazioni olfattive e tattili.



QUELLE CHE AMANO LE BESTIE

QUI STAREMO BENE

CREDI CHE VERKANNO?

GUARDA!

CHI OH!

DIO MIO!

E' INUTILE METTERLE IN GUARDIA, TANTO CI VANNO LO STESSO!!

AAAAAHH

SONO QUI

TU SARAI A CASA

FORSE DORMI GIÀ

IO NE HO RE- HO SONNO E VORREI

SONO TAL- MENTE IN GOMA GIUDA!!

E FORCO E L'IMMAGINE

SONO TAL- MENTE IN GOMA GIUDA!!

CHE NON RIESCO SE C'E' UNA A DISEGNARTE! COSA CHE SORRIDENTE.

E' IL TURNO IN TIPOGRAFIA

MA LAVORARE E' UNA MERDA COMUNQUE

E LO ST ANCHE OGGI HO FINITO E VENGO DA TE A DORMIRE

KAREN SI

MAER DA'



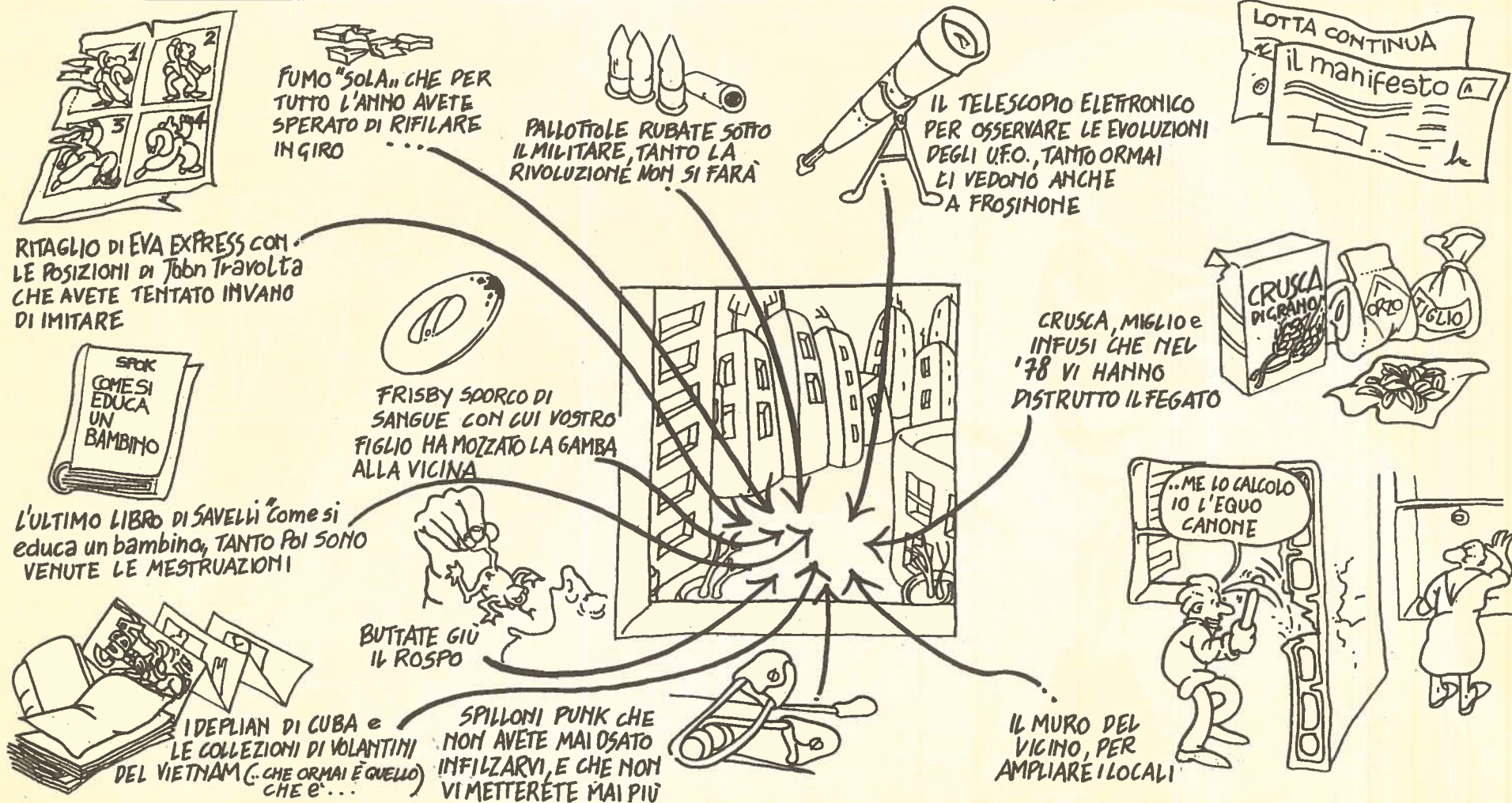
GLORIA IN EXCELSIS DEO





Pino APC  
NATALE 78

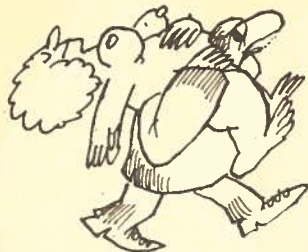
# 31 dicembre, ore 24 TUTTI GIÙ DALLA FINESTRA!



## NON SI DEVE MAI BUTTARE VIA NIENTE!

(QUELLO CHE NON VI SERVE OGGI, PUÒ DIVENTARVI UTILE DOMANI.)

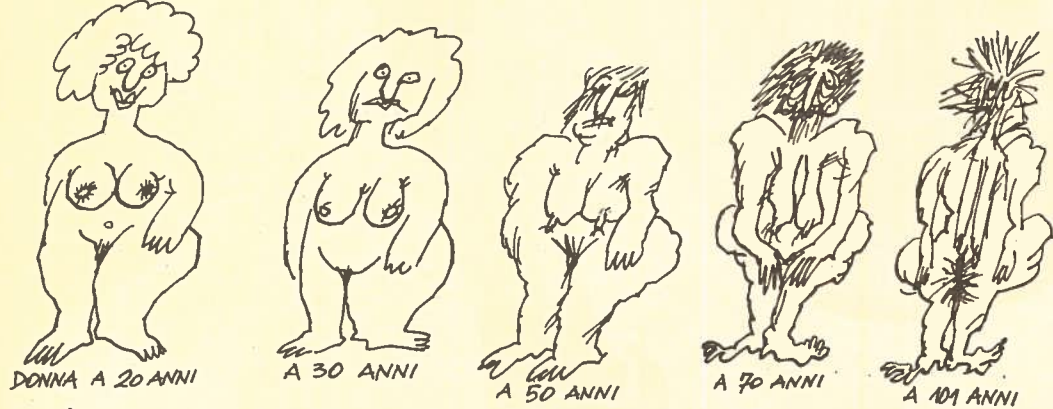
QUANDO VOSTRA MOGLIE NON VI SERVE PIÙ, NON GETTATELA VIA.



RIPONETE LA DA QUALCHE PARTE. (VA BENISSIMO ANCHE UN ARMADIO A MURO).



LE DONNE, CON L'ANDARE DEL TEMPO, TENDONO A MODIFICARE LA LORO CONFORMAZIONE FISICA.



COSÌ, VOLENDO, UN GIORNO POTRETE UTILIZZARLA COME MADRE...

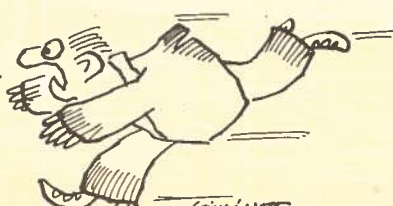


MAMMA!

... OPPURE COME NONNA.

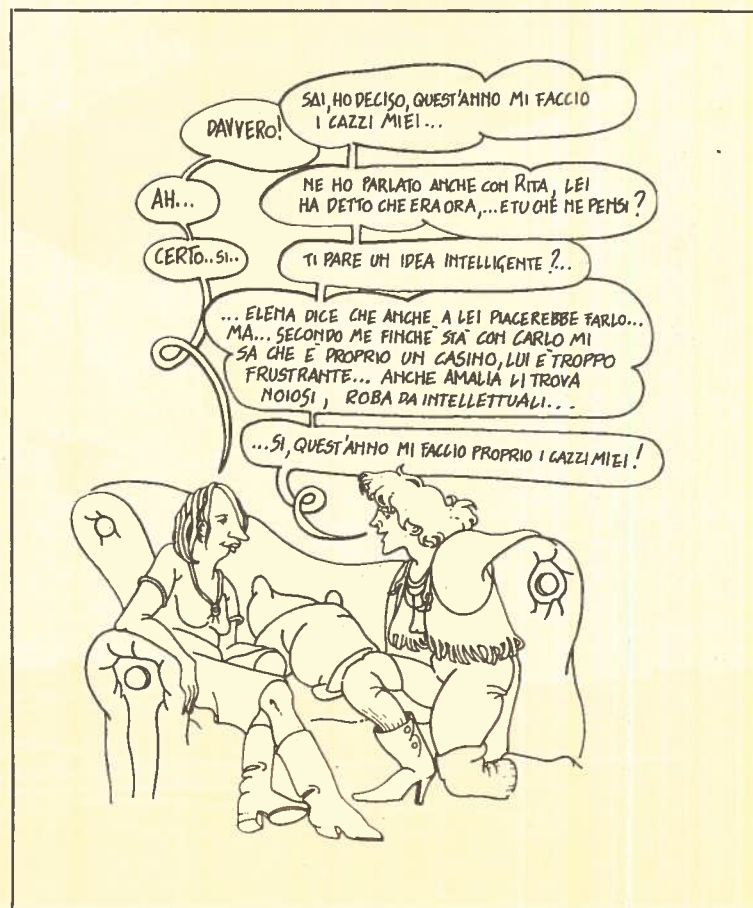


NONNA!



GIULIANO

DELLA SERIE: ABBIATE CURA DELLE VOSTRE COSE.



I metodi per respingere le aggressioni sono tanti. Qui ve ne presentiamo alcuni che hanno il vantaggio di unire l'efficacia al godimento. Lottando non lasciatevi sedurre solo dalla violenza della presa, ma abbandonatevi ai sottili slittamenti del piacere.



# DIFENDERSI PER AMARE



L'assalitore dalla posizione superiore vi ha preso in cintura con le gambe. Se riuscirete ad imprigionargliene una, come nella figura, e ad impedire che si appoggi a terra con una mano, basterà che vi giriate per rovesciarlo.



Chi ha vibrato il colpo di pugno andato a vuoto afferra la testa dell'avversario e si lascia cadere sul dorso cingendogli la testa con le braccia. La presa è irresistibile.



Le mani tirano in senso opposto. Gli avambracci appoggiano fortemente sul collo. L'avversario non potrà più respirare.



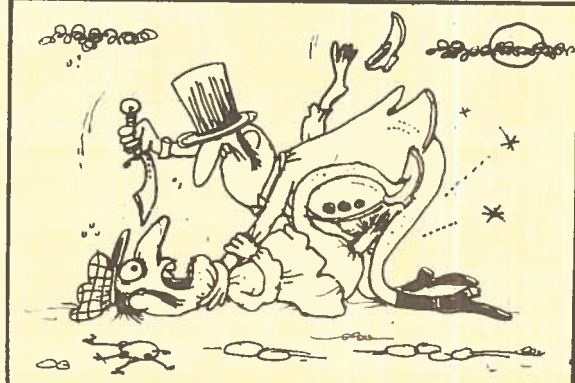
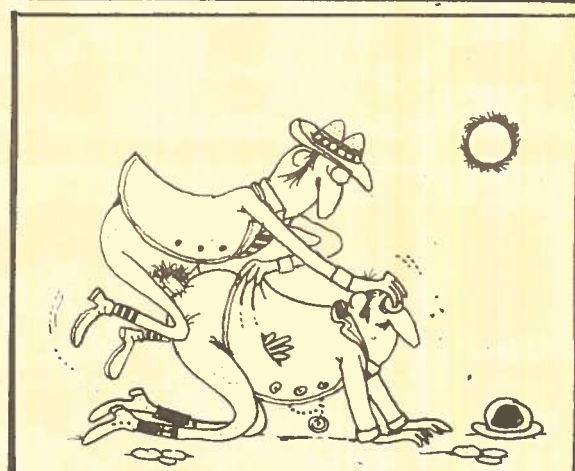
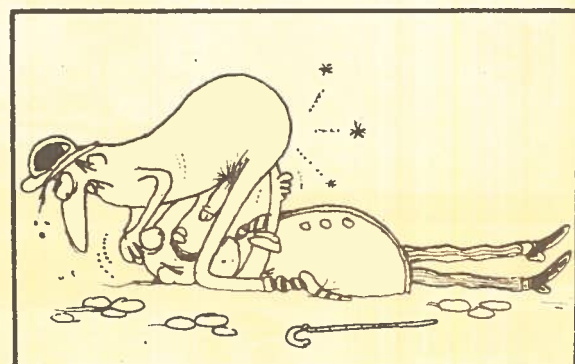
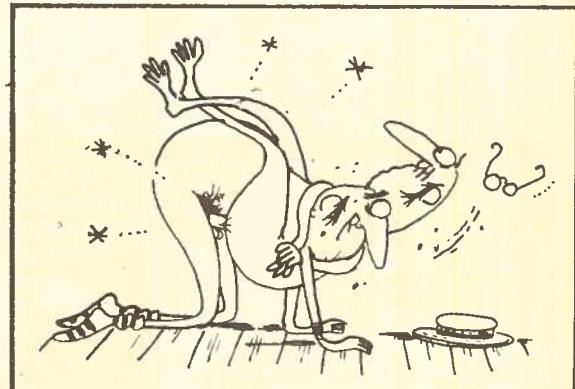
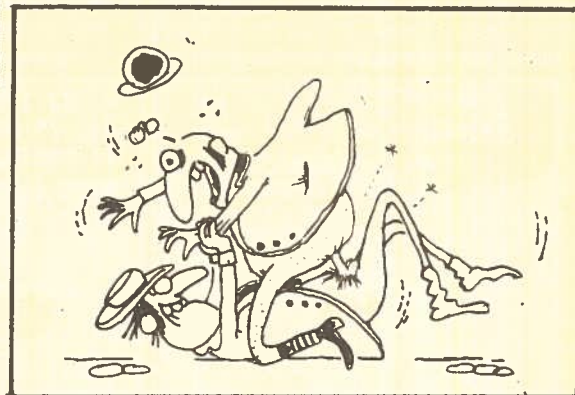
Contro l'avversario che, abituato alla lotta greco-romana, si mette a terra a quattro zampe. Questo rovesciamento della testa indietro è molto doloroso.



Se siete presi in cintura alle spalle, gettatevi in avanti, incrociate le gambe con la vostra destra e fategli uno sgambetto con la sinistra; girandovi sul fianco destro.



Arm-lock rovesciato per difendersi da un'aggressione a mano armata. Il lock deve essere passato al braccio che vi afferra la gola.



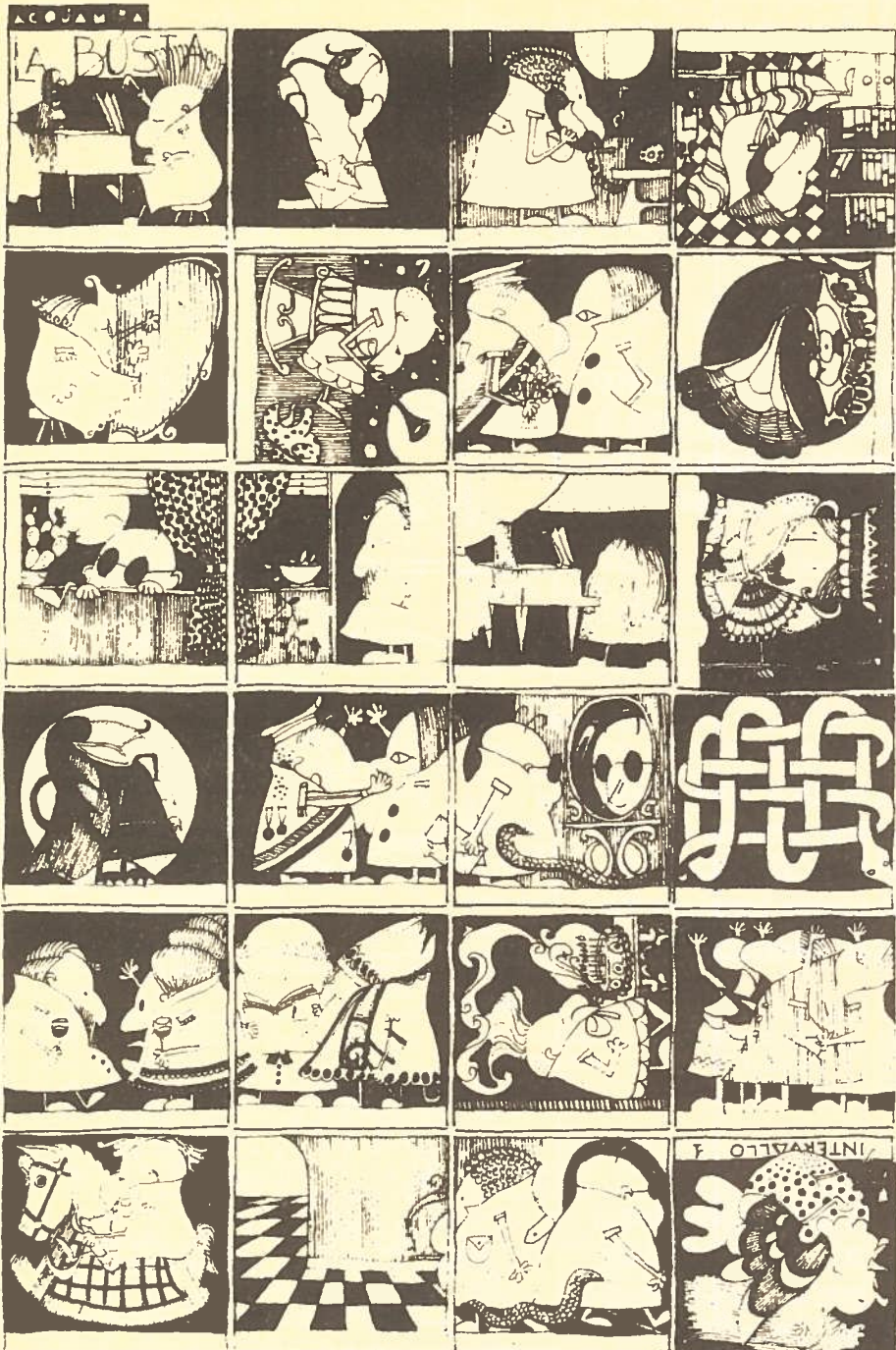
rivolgersi allo

# SPORTELLO N° 29

ACCETTAZIONE RECLAMI - RIMOSTRANZE SCRITTE O DISEGNATE - LETTERE - ANNUNCI - VARIE

CONCORSO TOPOLINO FANTASIA

© WALT DISNEY PRODUCTIONS



## Tempo d'illusione

1° Dicembre 1978

116. pagina del «DIARIO ANTI-SEGRETO» - Non rammento quale Dio abbia detto: «Io sono l'Eterno». Un Dio, se è tale NON può dire cretinerie del genere. Sebbene ogni religione proclami il proprio Dio ETERNO ed INFINITO. Ma, si sa, le religioni sono «mantenute» da chi meno ne capisce. Dio, che dotamente chiamo «l'Essente» perché «è» senza essere, NON ha bisogno di alcun «tempo» materiale. mi pare. Perciò NON è eterno.

Con che cosa misura Lui l'eternità? Se non ha «principio» NON può aver «iniziato» misure, e se non ha fine NON saprà mai cosa dovrà «ancora» misurare. L'eternità quindi «sfugge» perfino dalle mani divine. Per cui Dio per qualunque uomo NON «esiste». Eternità ed Infinito tenuti paradossalmente in vita da millenni di religioni e filosofie, li ho annientati definitivamente con 20 semplicissime parole. E non mi risulta che nella «creazione» un Dio abbia pensato di «creare» il Tempo. Perché? Perché i «creatori» di Dio sottintendono sempre ingenuamente che il Tempo «esista» già con l'Eternità di Dio! Uno dei soliti innumeri «errori» dei «creatori». Perché Dio NON ha creato il Tempo? Perché il tempo NON esiste. Qualcosa del genere lo dice Sant'Agostino, negando «intuitivamente» che Dio «abbia» un Tempo; ma parlava nebulosamente come un demo-cristiano e quindi la Chiesa NON l'ha ancora capito, perché continua a «mantenere» ETERNO ed INFINITO Dio. La colpa della Chiesa è quella di considerare Dio NON per l'uomo dell'era spaziale, ma per l'uomo-tribù.

Se l'eternità non può esistere, NON esiste di conseguenza il tempo. Infatti «nasce»? Di dove? Di lontano? E dove finisce? Si accumula in un cimitero? Il tempo ovviamente è qui ora, ed è là, ovunque. Perché «scorre»?

Noi «essendo» potremmo non essere, o non essere più, ecco perché la nostra «essenza» ha l'illusione dello scorrere del tempo. Esso è relativo a ciò che «è» perché, dice la matematica relativa, il Tempo «assoluto» NON è riscontrabile, cioè in pratica NON esiste il «campione» del tempo «vero». Come negli spazi NON esiste il «giorno» da dividere in 24 ore. La matematica relativa si serve del tempo della nostra ora per i suoi calcoli, ma NON riesce a spiegare cos'è il Tempo e non ha il «coraggio» di dire chiaramente che il Tempo NON esiste. E questo perché la matematica deve «intuire» prima, i calcoli, per realizzarli. Perciò la matematica da «inventare» di cui accennavo per lo «Spazio» dovrà dimostrare cos'è il Tempo. L'attuale matematica ha imperfettamente intuito, perché lega sempre lo spazio al tempo od alla velocità, cioè «spazio percorso» definendo ciò Spazio-tempo, perché il tempo quindi sarebbe la «quarta» dimensione dello Spazio insieme a larghezza, lunghezza, altezza.

Il Tempo si misura con qualcosa che «scorre» o si muove; sabbia che cola in clessidra, lancette che girano, atomi che pulsano negli orologi atomici, eccetera. Insomma il Tempo esige «spazio». Perciò è chiaro, il tempo NON può essere che una sola realtà: è ENERGIA dello spazio. L'energia che tutto contiene. Come una zona invasa dal calore è il «campo» del calore; come il magnetismo si crea il «campo» magnetico, e l'elettricità il «campo» elettromagnetico, e la luce il «campo» visivo, e l'artiglieria il «campo» di tiro, e le facce dei papaveri demo-cristiani il «campo» degli sputi; così l'energia-tempo crea il «campo» Spazio. Il Tempo quindi NON è ciò che si «crede». Anti-credere.

Il nostro «tempo» scorre così perché la Terra è lanciata a 400 km s<sup>-1</sup> secondo rispetto alla radiazione di fondo del big-bang primordiale; se accelerasse da avvicinarsi alla velocità della luce il tempo «rallenterebbe», dice la matematica relativa, cioè le ore si allungerebbero a dismisura. Che vuol dire? Che l'universo che sta espandendosi diluendo materia ed energie, un dì esploderà alla rovescia, cioè «imploderà» in se stesso in uno «spazio-tempo» che si annullerà in qualcosa come uno zero: 0.

Lo zero-spazio-tempo sarà l'Eternità? Quale «anima» delizierà?  
DIPINTE FERNANDEZ

PRIMO LEVI  
LA CHIAVE A STELLA

ROSITA LEVI PISETZKY  
IL COSTUME E LA MODA  
NELLA SOCIETÀ ITALIANA

λ Ierici

Andrea Nelli  
Graffiti  
a New York

prefazione di  
Diego Carpitella

Il primo reportage su un fenomeno che ha le proporzioni di una travolgente esplosione di spontanea creatività artistica.

pp. 120 - 56 foto - L. 3.500

La resistenza  
eritrea

prefazione di  
Enrico Berlinguer - testo di  
Enrico Vignarolo  
foto di Romano Marchetti

pp. 174 - 132 foto - L. 4.000

Vuoi collaborare con noi Missionari?

- 5) Per il mantenimento di un missionario sacerdote: offerta mensile di L. 30.000.
- 6) Per un catechista e famiglia: offerta mensile L. 30.000.
- 7) Offerta per adozione di un aspirante Missionario - Adozione per un anno L. 70.000; perpetua L. 800.000 o almeno L. 10.000 al mese per 10 anni, periodo ordinario di formazione.
- 8) Opera del S. Battesimo - con l'offerta di L. 3.000 puoi concorrere al Battesimo di un piccolo «indio» imponendogli il nome che desideri.
- 9) Offerta per la guarigione di un lebbroso L. 30.000, per una camera del lebbrosario offerta L. 2.500.000.
- 11) Abbonamento a «Continenti» la Rivista Missionaria Internazionale dei PP. Cappuccini, offerta L. 3.000 annue, oppure a «Voce Serafica di Assisi» Periodico dei PP. Cappuccini di Assisi, offerta L. 2.000 annue.
- 12) Intestazione di un lettino ad un caro Defunto, per il quale il Fratino Missionario, prima del riposo, pregherà ogni sera: offerta L. 40.000.

Per preghiere, offerte, consigli, ecc. rivolgersi al:  
Segretariato Missioni Estere dei PP. Cappuccini Umbri - Assisi  
06082 Via S. Francesco, 21 - c.c.p. 19/8664 - Tel (075)812280 - 812037

Supplemento al periodico «Voce Serafica di Assisi» - Sped. in abb. postale - Gruppo 2 - con approvazione ecclesiastica. Direttore Nazareno Copadicca - Autorizzazione Trib. Perugia N. 300 del 20/12/1961.

# TRAPPOLA

**MAN**  
Romanzo  
CRUDO

AVEVA GLI OCCHI NERI E IL CUORE FORTE

SI CHIAMAVA MAN, VIVEVA NELLA METROPOLI.

SAPEVA STRISCIARE TRALE MACCHINE SENZA FARSISI ACCORGERE DAI SEMAFORI.

UN GIORNO VIDE DA LONTANO UN CAMMION CHE AVVANZAVA DA LONTANO

SI PARÒ IN MEZZO ALLA STRADA FERMO SULLE GAMBE IMMOBILI

**ROAR!**

IL CAMMION CONTINUÒ A AVVANZARE E MAN CONTINUÒ A RESTARE FERMO IMMOBILE IN MEZZO ALLA STRADA

**SCIAK!**  
**ROODARO!**

FINO A CHE UOMO E CAMMION NON FOSSE UN'UNICA COSA

QUELLA SERA QUANDO LO DISSE RO ALLA SUA BELLA ESSA RISPOSE CHE ERA STATO TORACCIOSO.

BY KAREN

ENTRATA

USCITA

alam denis

BY KAREN

**ANO VECCHIO**

**ANO NUOVO**

TAVOLA DELLA SERIE GLI ANI HANNO LA FACCIA COME IL CULO

THE PUNK ROCK CONCERT OF THE SKIANTOS

UN ROCK ASTRALE DALLA PARTE DEL CONSUMATORE

DOING TU TUM TU TUM DOING TU

AAHH

AAAHH MOREEE HIO! FORMAGGINO HIO!

TU DOING TU

LATTE E CAGLIO. TU SEI

E IO TI MANGEREI

MA TU VUOI CHE IO TI MANGI CON LA MARELLATA!

ED E' PER QUESTO CHE TI HO LASCIATA

TAVOLA DELLA SERIE I GUSTI SONO GUSTI, MA LE RAGAZZE SVIZZERE NON CI CAPISCONO NIENTE DI CUGINA

TUTU TUM / TU TUM

AAAH!

PEEE!

TUTU TU TUM

TUM DOING

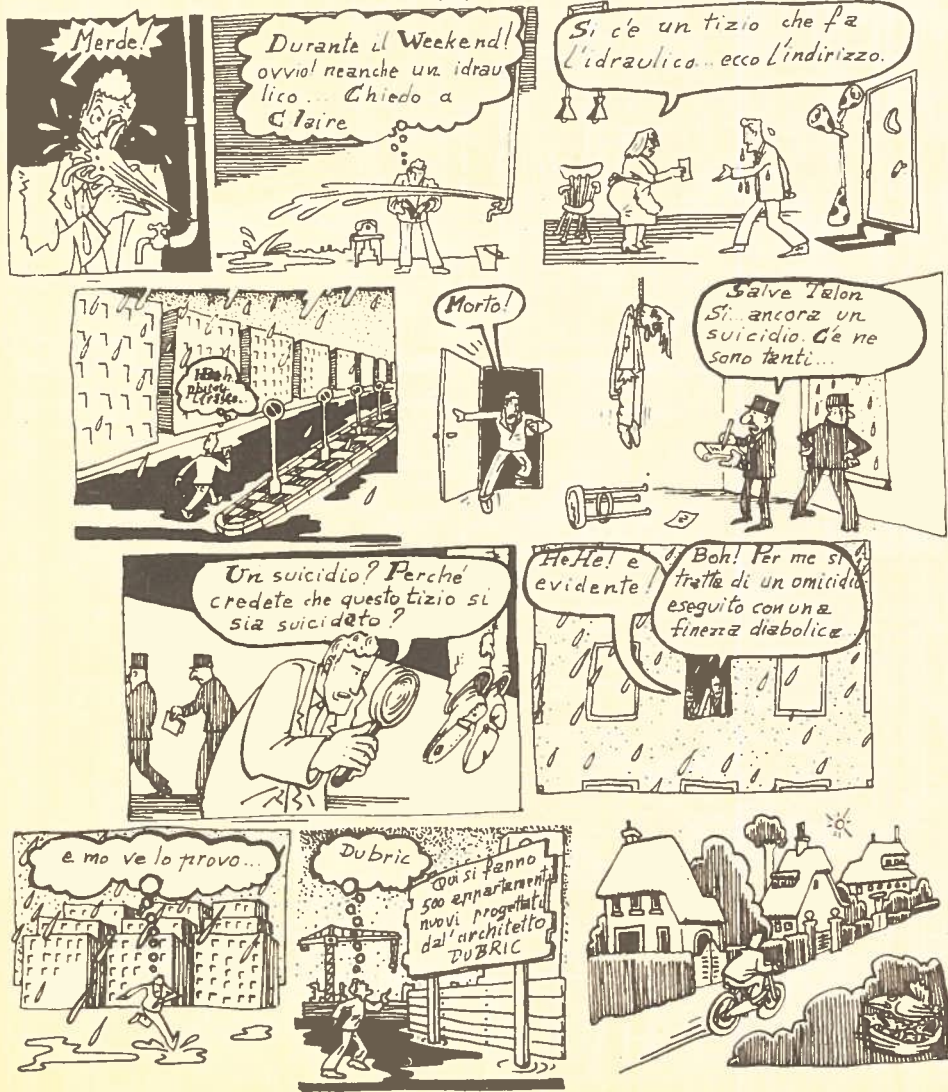
TUTU TU TU TU TU TU

DUM DUM DOING

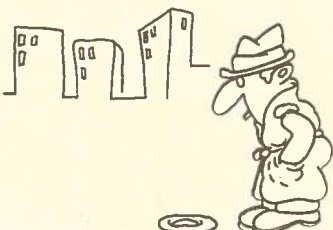
GASTON TALON  
DETECTIVE



L'IDRAULICO  
INTROYABILE



RINVENUTA IN UNA  
VIA DI MILANO  
UNA CIAMBELLA  
COL BUCO.



LE BRIGATE  
ROSSE  
RIVENDICANO  
IL BUCO.



PRIMA NOTTE DI NOZZE. L'ANGELO  
È SCSO A FARE LE ULTIME  
RACCOMANDAZIONI A SAN GIUSEPPE

PER NATALE  
ABBONATEVI E FATE ABBONARE AL  
20.000 LIRE ALL'ANNO SUL C.C. N. 64024003  
(IL MALE VIA LORENZO VALLA 29 ROMA)



MA TU  
GUARDA SE  
DOVEVA DARM  
TUTTI QUESTI  
SCHIAFFI!

# L'ultima lettera a Joseph Breuer

Questo straordinario documento, ritrovato in minuta tra le carte di Freud, getta una luce diversa sul problema dell'interpretazione dei sogni

Caro Joseph

mi dai purtroppo intempestivamente notizia del tuo sogno del 12 c.m. Appena ricevuta la lettera, ho provato a telegrafarti. Come temevo, nessuna risposta. A questo punto ho preferito arrendermi all'evidenza del già accaduto, e rinunciare a ogni speranza.

Non posso far altro che inviarti quest'ultimo messaggio — senza sperare di raggiungerarti nel luogo dove ormai dimori — per descrivere (ahimè inutilmente) i modi e le ragioni della tua morte.

Cominciamo dal sogno che tu descrivevi così vividamente:

« Entro nel buffet della stazione dove ordino un caffè. Al momento di pagare il conto, la cassiera è sbalordita: mi avverte che dalla guancia sinistra mi è spuntato un carciofo. Do' un'occhiata allo specchio e impreco ad alta vo-

ce, poi esco traversando a nuoto il piatto di minestra in cui galleggia la città. Poco dopo sono in Patagonia. Un indigeno in camice bianco trancia il carciofo con il suo machete. Mi saluta mentre — spinto da una forza irresistibile — io prendo il volo ».

Il sogno era così trasparente che sobbalzai per alcuni minuti sulla poltrona (è molleggiata come sai bene).

C'erano sufficienti indizi da far temere l'epilogo tragico che si è certamente verificato.

Ma andiamo con ordine:

1) L'ultima volta che incontrammo in casa tua, a Bad Gastein, strappai un pelo nero che ti spuntava dal naso (il nero del caffè). Tu dicesti: « Questo pelo è veramente buffo (buffet), anzi in un certo senso fa schifo ».

2) Il giorno 12, quando ordinasti al tuo cameriere Cassio (la cassiera) di spedire la let-



tera, egli ti fece notare che il pelo era cresciuto (era diventato un carciofo). Tu allora dicesti di tagliarlo.

3) Quella mattina però a Bad Gastein mancò l'acqua (lo lessi sui giornali). Per insaponarti il naso, hai usato certamente la vasca dei pesci rossi, specchiandoti nello specchio concavo.

4) La tua immagine grottescamente deformata ti ha fatto sobbalzare (impreco ad alta voce) ed il rasoio ti si è conficcato nella guancia.

5) Facendo un passo indietro sei inciampato nel tavolino da toilette (quello a rotelle) e sei volato giù dalla finestra (la minestra).



6) Sei caduto nell'aiuola, tra le piante di begonia (la Patagonia) del tuo vicino che ha uno studio da dentista (l'indigeno in camice).

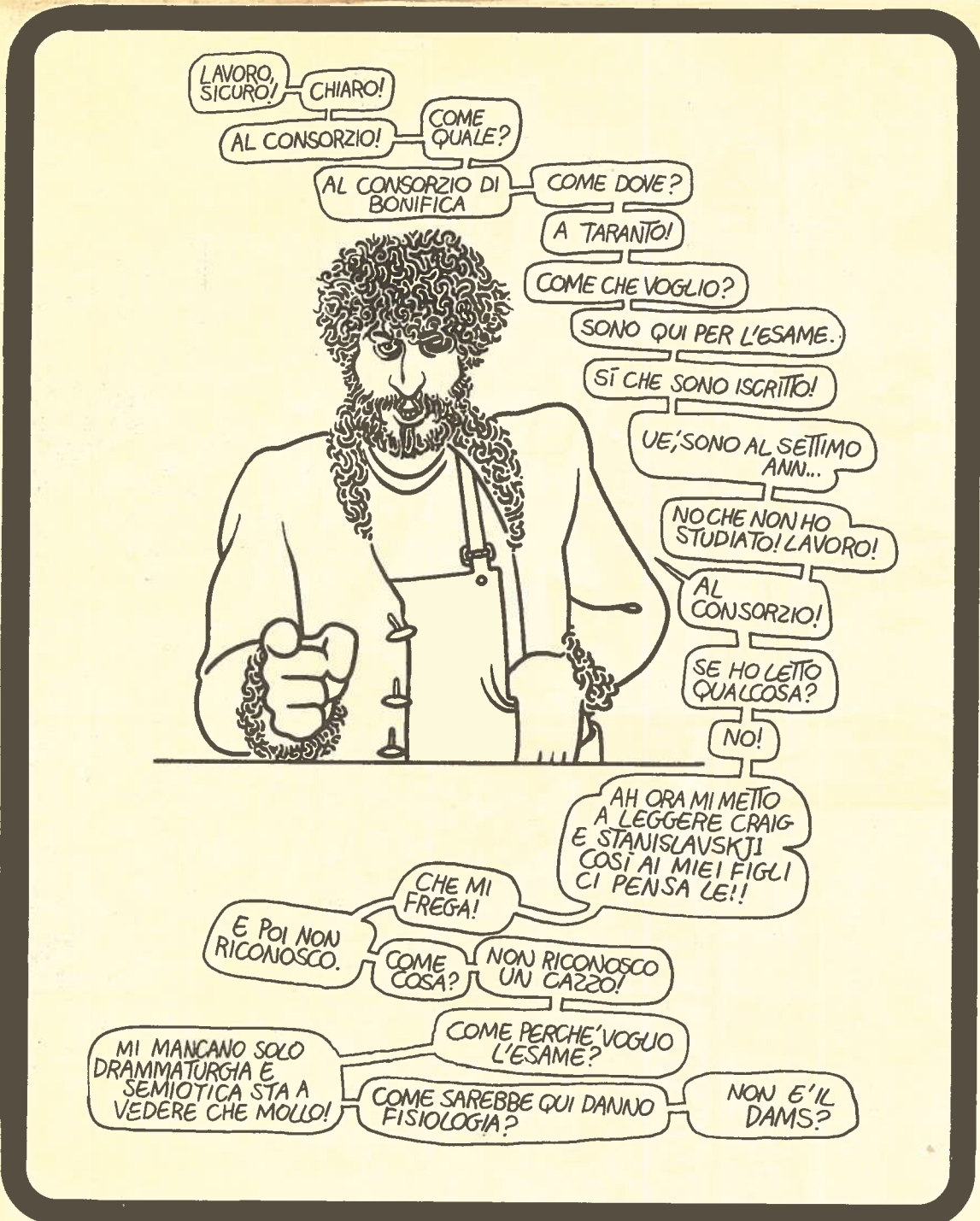
7) Lui è uscito in giardino e ti ha colpito con la zappa (il machete), spaccandoti la testa (il carciofo).

8) Tu naturalmente sei morto (hai preso il volo) e il tuo assassino ti ha gettato nel pozzo nero (non ne sono certo, ma mi sembra la soluzione più probabile).

Ahimè, non ho altro da aggiungere. Coraggio, amico mio! Il tuo.

Sigmund

(n.d.r) Il cadavere di Joseph Breuer, uno dei più stretti collaboratori di Freud, fu poi effettivamente trovato dalla polizia austriaca nel luogo indicato dalla lettera. Freud però volle tenere segreta la sua analisi, anche per evitare fraintendimenti e polemiche all'interno della scuola psicoanalitica.



## i racconti di Dubois



Dentro il braciere pinze e punteruolo non erano ancora roventi (1). Approfittai di quella breve pausa per accendere una sigaretta e controllare il vigore del fuoco. (2)

Quando tutto fu pronto, il ferro iridato penetrò lentamente nel naso del giovane Zelamire. (3)

Per un attimo l'urlo che mi sfuggì dalle labbra si accordò coi lamenti del torturato. (4)

Ormai non potevo più attendere; mi alzai e uscii precipitosamente dalla stanza. (5)

(1) La lunghezza dei preparativi era esasperante: per uccidere Eugenie avevano impiegato più di due ore.

(2) Non volevo che si bruciasse la guarnizione della caffettiera.

(3) Non mi intendo molto di torture, ma in quell'occasione Zelamire mi sembrò poco convincente.

(4) La solita sigaretta! In quel punto, tra l'indice e il medio, le ustioni sono dolorosissime.

(5) Il caffè era pronto. Per la fretta dimenticai anche di spegnere il televisore.